

**Centrosinistra** In prima fila ad ascoltare Di Pietro anche il rettore Ghetti e il consigliere Filippini

# Medici e casalinghe, l'Idv sceglie i nomi

*Zoggia lancia la sfida: il candidato del centrodestra l'ha scelto Padova*

MESTRE — «Sono qui da uomo libero», sorride il rettore di Ca' Foscari Pier Francesco Ghetti, in prima fila al fianco dell'onorevole Massimo Donadi e del coordinatore regionale Gennaro Marotta. «Sono qui per osservare», glissa invece Bruno Filippini, consigliere comunale Pd, al cui fianco c'è l'ex dipendente del Petrolchimico Renzo Scarpa, candidato alle Provinciali nel collegio di Marghera. Erano circa duecento, ieri, al centro servizi della Provincia per ascoltare Antonio Di Pietro, venuto a sostenere la candidatura di Davide Zoggia alle elezioni provinciali. Tra i moltissimi volti sconosciuti, «persone della società civile» come sottolinea Di Pietro, non sono mancati quelli noti, tra cui il rettore universitario e l'ex sindacalista, che i rumors di Ca' Farsetti danno per pronto a trasferirsi, armi e bagagli, tra i dipietristi. «Posso solo dire che il 30 aprile faremo un incontro a Marghera per discutere del Pd e delle sue

prospettive», taglia corto Filippini. Voi chi? «Io, Scarpa, Marcato». L'ex sindaco di Mira, ex pd, candidato nella lista per le Europee c'è, con i consiglieri comunali Valerio

Lastrucci e Giacomo Guzzo.

«L'apporto dell'Italia dei Valori è sempre stato fondamentale per la Provincia, la nostra coalizione non ha mai litigato perché abbia-

mo sempre anteposto il bene dei cittadini agli interessi di partito», dice Zoggia. «In questi anni abbiamo puntato ad una Provincia snella, basata sui fatti — incalza

Nicola Funari, assessore provinciale uscente alla Cultura — Con il piano territoriale abbiamo detto "no" alle logiche affaristiche, i nostri valori sono quelli di sicurezza, trasparenza, ambiente, difesa del posto di lavoro, cultura, innovazione. Puntiamo a vincere al primo turno». Oltre a Funari, Marotta e Scarpa, nella lista ci sono avvocati, medici, dipendenti pubblici, pensionati e casalinghe. In terraferma saranno candidati Marco Benozzi, Elisa Cosmo, Andrea Renesto, rispettivamente responsabili regionale, provinciale e comunale dei giovani Idv.

Davide Zoggia intanto, dal quartier generale di piazza Ferretto in mattinata aveva annunciato il suo tour de force finale verso il voto di giugno. Praticamente ogni giorno visiterà un comune diverso, e saranno i mercati i luo-

ghi nei quali il candidato del centrosinistra incontrerà la gente, le associazioni e le categorie. «La prima settimana andrò a Mirano, Cona, Mestre, Noale e Burano. Poi continuerò in giro per la provincia. Un territorio che conosco bene dopo averla amministrata per anni». Le frecciate a Zaccariotto non si esauriscono qui. «La mia candidatura è nata interamente nel nostro territorio, e non possiamo dire la stessa cosa del mio competitor che parteciperà alla sfida elettorale per un gioco di pesi e

contrappesi regionali. Una scelta fatta a Padova risulta essere deludente per la nostra provincia». Commenti politici ma anche priorità, quelle elencate ieri da Zoggia. Essenzialmente tre: lavoro, mobilità e sicurezza. «Non quella delle ronde però. L'obiettivo è

quello di realizzare delle vere e proprie cittadelle della sicurezza anche là dove ora ci sono solo piccole caserme. I comandi vanno distaccati. Questa, ad esempio, è una delle priorità del mio programma. Aspettiamo ancora di vedere quello del centrodestra».

**A. Zo.**



Di Pietro e Zoggia